



Embargo 30.11.2010, 5h.

Metodo del test

Sulla base delle analisi di incidenti che hanno coinvolto pedoni, sono stati definiti 27 fattori di sicurezza, riuniti in quattro gruppi, ciascuno con una definizione diversa.

Attraversamento dei pedoni (ponderazione: 23%)

- distanza tra i due marciapiedi
- punti di conflitto pedoni-veicoli
- isole salvagente
- segnali luminosi speciali per pedoni
- durata della fase verde e della fase transitoria
- durata della fase rossa
- indicazione per i pedoni del tempo rimanente
- condizione della pavimentazione stradale
- condizione delle marcatore stradali
- condizione dei segnali luminosi

Visibilità diurna (ponderazione: 26%)

- distanza visiva minima (distanza che consente a un automobilista di individuare una persona che si appresta a immettersi sulle strisce pedonali)
- visibilità del segnale che indica il passaggio pedonale
- visibilità delle marcatore stradali
- larghezza del passaggio pedonale
- marcatore speciali

Visibilità notturna (ponderazione: 32%)

- illuminazione
- distanza visiva minima di notte (distanza che consente a un automobilista di individuare una persona che si appresta a immettersi sulle strisce pedonali)
- visibilità dei pedoni di notte
- visibilità delle marcatore stradali di notte

Accessibilità (ponderazione: 19%)

- bordi dei marciapiedi abbassati o messi a livello
- gradino adattato agli utenti ipo/non vedenti
- presenza di particolari marcatore al suolo per ipo/non vedenti
- presenza di segnali acustici o tattili per ipo/non vedenti
- presenza di ostacoli (automobili parcheggiate, pilastri, segnali, buche, ecc.) che ostacolano i pedoni
- marciapiedi larghi
- angolo di 90 gradi tra i marciapiedi e il passaggio pedonale
- pittogrammi elettronici per i sordi
- le differenze tra passaggi pedonali con o senza segnali luminosi sono state prese in considerazione nel test e valutate diversamente

Raccomandazioni EuroTest

Ecco come migliorare la sicurezza dei passaggi pedonali

- La mobilità dei pedoni dovrebbe essere sempre oggetto di una specifica attività di pianificazione e progettazione finalizzata a individuare soluzioni in grado di soddisfare le esigenze di sicurezza dei pedoni, tenendo conto di tutte le interazioni con gli altri utenti della strada motorizzati e no. In questo contesto, la collocazione e il dimensionamento degli attraversamenti pedonali dovrebbero pertanto essere considerati all'interno di un complessivo sistema di viabilità pedonale, nell'ambito della pianificazione dell'intera mobilità urbana.
- La visibilità degli attraversamenti pedonali dovrebbe costituire uno dei principali criteri progettuali. A questo proposito gli attraversamenti pedonali dovrebbero essere progettati evitando la presenza di ostacoli alla visuale reciproca tra pedoni e conducenti. Ove non sia possibile vietare la sosta dei veicoli prima degli attraversamenti, dovrebbe essere incoraggiato l'utilizzo di marciapiedi avanzati rispetto agli spazi di sosta.
- Nelle intersezioni, è necessario evitare soluzioni progettuali che limitino la visibilità reciproca tra pedoni e veicoli in svolta, liberando da ostacoli gli spigoli delle stesse.
- I passaggi pedonali che attraversano più di due corsie di circolazione, devono essere muniti di isole salvagente, onde evitare potenziali pericoli e proteggere i pedoni in attraversamento.
- Occorre impiegare una segnaletica con elevate prestazioni di rifrangenza e introdurre misure aggiuntive per migliorare la visibilità specialmente nelle ore notturne. Segnaletica orizzontale supplementare, elementi catarifrangenti, segnaletica verticale supplementare (luci lampeggianti, elementi luminosi di arredo urbano, impianti semaforici a portale, ecc.) possono fare la differenza in termini di sicurezza.
- I livelli di visibilità notturna delle intersezioni vanno mantenuti sempre elevati, incrementando, ove necessario, l'intensità luminosa degli impianti.
- La manutenzione degli attraversamenti pedonali dovrebbe essere effettuata con particolare cura e sistematicità, garantendo livelli prestazionali sempre ottimi. Si tratta in particolare di controllare le pavimentazioni stradali in approccio agli attraversamenti pedonali onde garantire livelli di aderenza sempre ottimali (pavimentazioni ruvide sono da preferirsi a materiali a bassa aderenza, per una migliore prestazione in caso di frenata).



- Gli attraversamenti pedonali dovrebbero essere verificati regolarmente, allo scopo di individuare eventuali lacune e identificare gli interventi da mettere in atto per garantire un adeguato livello di sicurezza.
- Negli attraversamenti pedonali semaforizzati, le singole fasi devono essere dimensionate in modo tale da garantire sempre un attraversamento sicuro ai pedoni. Nei casi di fasi pedonali non regolate da segnali luminosi, l'introduzione di apposite lampade supplementari lampeggianti può servire ad avvertire i conducenti della presenza contemporanea di pedoni in attraversamento.
- L'accessibilità agli attraversamenti pedonali va garantita anche alle utenze in carrozzina: è necessario prevedere soluzioni di accesso a raso, ovvero rampe di accesso aventi pendenze mai superiori all'8%.
- Per le utenze ipo/non vedenti, l'introduzione di percorsi tattili, dispositivi acustici o tattili ai semafori e uno spazio di accesso separato rispetto alle rampe (gradino o normale marciapiede) migliora notevolmente la sicurezza. Per tali utenze, la diffusa pratica di sistemare paletti metallici molto bassi per dissuadere la sosta di veicoli va sconsigliata, dato che è pericolosa in particolare per le persone ipo/non vedenti.
- Particolare cura va riservata ai rischi di conflitti con gli altri utenti della strada, in particolare con i ciclisti e i tram. Occorre tuttavia evitare soluzioni potenzialmente pericolose persino nelle situazioni di pedoni in attesa di attraversare (tram troppo vicini al marciapiede, piste ciclabili in conflitto con rampe per disabili).
- Alcune soluzioni tecniche sono in grado di ridurre il rischio d'incidenti tra veicoli e pedoni. È auspicabile una sempre maggiore diffusione di tali dispositivi (ad esempio, sensori in grado di rilevare la presenza di pedoni in approccio e di allertare visivamente i conducenti in arrivo). La maggior parte dei semafori pedonali dovrebbe essere dotata di dispositivi con countdown, affinché i pedoni possano valutare più facilmente se attraversare o meno la strada, tenendo conto anche delle proprie condizioni fisiche (velocità di andatura). L'introduzione a livello europeo di semafori con tecnologia LED dev'essere incoraggiata il più possibile, dal momento che questo tipo di luce si rivela particolarmente visibile, soprattutto di notte.



Risultati dettagliati – Test passaggi pedonali – 2010

